

BILANCIO DI MANDATO CONGRESSUALE LEGAMBIENTE UMBRIA



2019-2023



**LEGAMBIENTE
UMBRIA**

Legambiente Umbria APS
Via Della Viola, 1, Perugia
Tel. 075-5721021
info@legambienteumbria.it
legambienteumbria@pec.it

www.legambienteumbria.it



INDICE

P.1 Chi siamo

P.2 Gli anni del coraggio

P.3 Comunicazione

P.4 Capolavori in caniere




INTRODUZIONE

Fermarsi e guardarsi indietro. Prendersi il tempo per ripensare a ciò che si è fatto, a come lo si è fatto, alle persone con le quali lo si è fatto. Per ringraziare e per ringraziarsi, per migliorare e migliorarsi, per valutare e per continuare a crescere. Sono queste le ragioni principali per le quali abbiamo deciso di cimentarci in questo "sintetico" lavoro: per **valorizzare la nostra crescita associativa** e per guardare *a posteriori* e con distacco il lavoro fatto in questi ultimi, difficili, anni analizzando anche quei punti di debolezza che vogliamo trasformare in punti di forza durante il prossimo mandato.

Questa volta, ci siamo fermati per scelta, per guardarci indietro ed avere così la possibilità di costruire il futuro con maggiore consapevolezza. Ma di stop imposti ne abbiamo subiti diversi, a partire da quello dovuto alla pandemia da COVID-19 che è piombato nelle nostre vite proprio all'alba dell'inizio del nostro precedente mandato. Proprio quando ci sentivamo più pronti a mettere in campo le nostre energie, anche grazie alla spinta del movimento Fridays For Future, il COVID ci ha imposto restrizioni che molti di noi non credevano neppure possibili. Ma mentre il nostro Pianeta tornata un po' a respirare, anche grazie al blocco della mobilità e industriale, le fragilità della nostra società esplodevano in tutta la loro forza nella forma di disuguaglianze nuove e vecchie.

Di fronte alle inadeguatezze del pubblico nel fronteggiare le necessità della cittadinanza, noi, non siamo rimasti a guardare. La nostra associazione ha mostrato tutta la sua vera forza in rete: **le persone**.

L'attivazione del tesseramento online, l'esperienza di *Formazione in circolo*, lo scambio delle ricette anti-spreco nei condomini, le campagne di sensibilizzazione online, le collaborazioni con le altre associazioni per l'assistenza alle persone meno autonome, la nascita del coordinamento nazionale giovani. La pandemia da COVID-19 ci ha fatti riscoprire in tutta la nostra umana fragilità, ma ci ha anche consentito di sperimentare una forza associativa nuova che ci ha preparati agli anni successivi.



La frenesia del rientro alla vita *as usual* ci ha restituito un mondo ancora più disunito e ancora più provato, che di lì a poco non si sarebbe potuto concentrare sulla ripresa economica, ma avrebbe dovuto subire altre pesanti crisi.

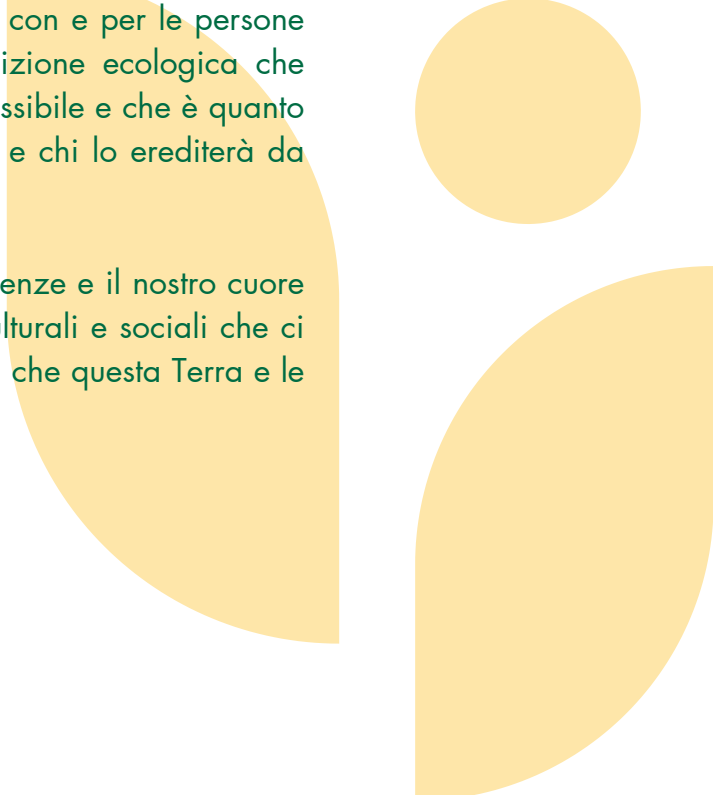
Lo scoppio della guerra tra la Russia e l'Ucraina ha aggravato una crisi economica già esistente che ha proiettato la sua ombra lunga sulle fasce più deboli della popolazione e ha trovato impreparati e troppo poco indipendenti gli Stati dell'Unione Europea, compreso il nostro.

E' in questo contesto che **gli effetti ambientali e sociali** dei cambiamenti climatici sono stati più impetuosi. Mentre noi eravamo preoccupati delle nuove emergenze, l'ambizioso cambio di passo nelle politiche ambientali tanto chiesto dagli scienziati dell'IPCC e non solo era finito in fondo alla *To do List* dei potenti della Terra.

Mentre il tic-tac dell'accordo di Parigi ci ricorda che dobbiamo agire per *"mantenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto di 2°C in più rispetto ai livelli preindustriali e di proseguire gli sforzi per limitarlo a 1,5°C"*, gli eventi meteorologici estremi continuano ad abbattersi sui nostri territori sconvolgendo le vite delle persone e causando danni economici e irreversibili trasformazioni dei territori.

Ma il nostro impegno non si è mai fermato. Non abbiamo mai smesso di lavorare, con passione ed entusiasmo, nei territori con e per le persone nella convinzione che la giusta e inclusiva transizione ecologica che tanto chiediamo da oltre quarant'anni è ancora possibile e che è quanto mai un impegno di responsabilità verso il Pianeta e chi lo erediterà da noi.

E' arrivato il momento di lanciare le nostre competenze e il nostro cuore oltre gli ostacoli burocratici, politici, economici, culturali e sociali che ci hanno ostacolato nell'ottenere la giustizia climatica che questa Terra e le persone che la vivono meritano.



CHI SIAMO

"Quando mai è stato prodotto del miele con una sola ape in un alveare?"
Thomas Hood

Nel **1982** nasce **Legambiente in Umbria** grazie alla passione ed all'impegno di persone sensibili alle tematiche ambientali formate sulla lettura de *"I limiti dello sviluppo"*, commissionato al *Massachusetts Institute of Technology* dal Club di Roma, e pubblicato nel 1972.

Tratto distintivo dell'associazione è stato sempre l'**ambientalismo scientifico**, la scelta, cioè, di fondare ogni iniziativa per la difesa dell'ambiente su una solida base di dati, che ci hanno permesso di accompagnare le nostre analisi e azioni con proposte concrete, realistiche, praticabili, socialmente ed economicamente compatibili.

Questo, assieme all'attenzione costante per i temi dell'**educazione**, della **formazione** e del **coinvolgimento attivo dei cittadini**, ha garantito il profondo radicamento di Legambiente nella società, fino a farne l'organizzazione ambientalista con la diffusione più capillare sul territorio nazionale e umbro.

I **nostri circoli** ed i **nostri presidi sul territorio** garantiscono l'attenzione alle criticità e la valorizzazione delle buone pratiche ambientali.

Il **volontariato organizzato è più forte della somma dei singoli** per operare e collaborare insieme con lo stesso obiettivo: **costruire un mondo migliore**.



CHI SIAMO

Durante il Congresso del 2019, a Narni, la nostra associazione ha eletto il **nuovo gruppo dirigente** a partire proprio dall'allora neo eletto Presidente **Maurizio Zara**. Ad affiancarlo nel suo primo mandato, il vice presidente **Gianni Di Mattia** e la riconfermata Direttrice **Brigida Stanziola**. Il direttivo di allora rifletteva, in pieno spirito di partecipazione di tutti i Circoli, la nostra presenza sul territorio regionale potendo contare almeno un rappresentante per circolo all'interno di questo importante organo associativo.

Durante il mandato 2019-2023, la nostra associazione ha avuto modo di consolidare i 5 circoli umbri esistenti e di farli crescere, sia numericamente che politicamente, soprattutto grazie all'instancabile lavoro delle **volontarie e dei volontari** che hanno fatto crescere la nostra associazione in un periodo storico così complesso, soprattutto a causa delle crisi pandemica, economica e sociale che hanno caratterizzato questi quattro anni.


5
Circoli

250
Persone

10
Membri del direttivo

5
Membri dell'ufficio di presidenza





Il nuovo articolo 9, *comma 2*, della nostra Costituzione, frutto della modifica costituzionale n. 1 del 2022, ha previsto la tutela dell'**ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi**, anche nell'*interesse delle future generazioni*. Quelle stesse future generazioni che pagheranno più di tutte gli effetti della crisi climatica.

Le nuove generazioni sono quelle che nascono nel digitale, quelle che comunicano attraverso i *social*, quelle che parlano di crisi climatica tra i banchi di scuola e che studiano l'economia circolare all'Università.

Quelle stesse generazioni rivendicano con forza la **giustizia climatica**, quella giustizia ambientale e sociale insieme che fa della intersezionalità il proprio biglietto da visita e che scende nelle piazze per chiedere un mondo e delle città che siano **giuste, sicure, inclusive, a misura di uomo e di donna**. Queste ragazze e questi ragazzi rappresentano il nostro **patrimonio più grande**, da tutelare e valorizzare insieme.

12

Volontar di Servizio Civile Universale*

7

Tirocinanti

3

Progetti di messa alla prova

13

Membri del coord. regionale giovani

*"Non conta la quantità, ma la qualità. Non quanti siete, ma chi siete.
Non numeri ma efficienza, non fretta ma costanza. Non idea ma visione.
Non solo oggi, ma anche domani".*

Daniele D'Amico



GLI ANNI DEL CORAGGIO

Nel 2019, durante il nostro ultimo congresso, ci eravamo posti alcuni, ambiziosi, obiettivi. A distanza di quattro anni, siamo pronte e pronti a metterci in gioco ancora una volta, a darci obiettivi ancora più importanti e impegnativi, proprio come importante e impegnativa è la sfida che siamo determinati a vincere: quella del contrasto ai cambiamenti climatici in nome della giustizia ambientale e sociale di cui abbiamo bisogno.

ENERGIA E CLIMA	ARIA E MOBILITA'	RIGENERAZIONE URBANA E PERIFERIE
ACQUA	AGRICOLTURA	ECONOMIA CIRCOLARE E RIFIUTI
CAMPAGNE E CITIZEN SCIENCE	ECONOMIA CIVILE	EDUCAZIONE AMBIENTALE
DOSSIER	VERTENZE	MOBILITAZIONI

ENERGIA E CLIMA

“Una delle opportunità più interessanti create dalle tecnologie a energia rinnovabile come quella solare è la capacità di aiutare i più poveri del mondo a svilupparsi non solo più velocemente, ma anche in modo più sostenibile”.

Ed Davey

Gli eventi estremi legati alla crisi climatica aumentano esponenzialmente e si abbattano sui nostri territori e sulle persone che li abitano con sempre maggiore violenza. Al rapido incremento di eventi estremi non corrispondono, però, azioni che accelerano nel senso della **decarbonizzazione**, soprattutto del settore energetico. Per contrastare efficacemente gli effetti dei cambiamenti climatici e per vincere questa sfida, abbiamo bisogno di politiche coraggiose a tutti i livelli di Governo, ma anche di cambiare i nostri stili di vita. L'impegno di Legambiente Umbria in questi anni si è espresso sia con azioni rivolte alla politica e alle aziende virtuose del settore, sia alla cittadinanza, organizzando momenti di confronto sul tema delle energie rinnovabili, ma anche per supportare la cittadinanza per fare il salto culturale necessario all'accettazione degli impianti da fonti di energia rinnovabili nella convinzione che **il panorama non cambia, ma il futuro sì**. Quello stesso futuro che vorremmo fosse più giusto per tutte e tutti, un futuro in cui la **povertà energetica** può essere sconfitta a suon di comunità energetiche rinnovabili e solidali in quelle stesse aree interne della Regione che maggiormente stanno subendo gli effetti dello spopolamento e della crisi climatica ed economica in atto.



8 Campagne



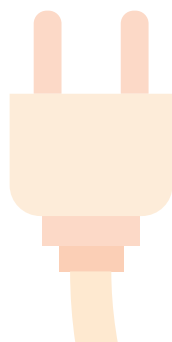
2 Forum energia



3 Sportelli energia attivati



3 Rapporti avviati con aziende virtuose



FORUM ENERGIA E SPORTELLI ENERGIA



Il settore energetico è uno dei maggiori responsabili delle emissioni di anidride carbonica. Per contro, il settore delle rinnovabili, anche a causa della **lentezza burocratica** e ad una **ritrosia culturale**, in Umbria, così come nel resto d'Italia, fatica a crescere. A giugno 2021, ad Arrone, si svolge la prima edizione del **forum Energia dell'Umbria** che verrà replicata l'anno successivo, a Perugia.

Importanti momenti di scambio e di confronto con le amministrazioni e le aziende del settore delle energie rinnovabili, ma anche luoghi cruciali nei quali evidenziare le conseguenze sociali ed economiche della crisi energetica e le soluzioni praticabili, come nel caso delle **comunità energetiche rinnovabili e solidali (CERS)**.

Entrambi gli appuntamenti hanno coinvolto molto anche la **cittadinanza** alla quale abbiamo presentato i nostri **sportelli energia**. Attivati a **Perugia**, nell'ambito del progetto **OneStopShop: la sostenibilità al centro**, e a **Terni e Narni** sono luoghi di approdo delle istanze della cittadinanza che ci riconosce come soggetto al quale affidarsi per dirimere dubbi legati ai consumi energetici domestici e non solo.

Nell'ambito delle attività degli sportelli sono stati organizzati circa **45 incontri pubblici** con lo scopo di accorciare le distanze tra la cittadinanza e le questioni energetiche perché, proprio come diciamo sempre, non ci sono questioni ambientali che non siano al contempo sociali, e viceversa.



CALDAIE A GAS? PEZZI DA MUSEO

MOSTRA MAINN

UN PANNELLO IN PIU'

Per contrastare la crisi climatica si rende necessario cambiare anche quelli che sono i nostri **stili di vita** riducendo al minimo gli impatti ambientali delle nostre azioni, efficientando i nostri consumi e contribuendo a sconfiggere la povertà energetica.

E' in questo senso, oltre che nel senso del coinvolgimento delle amministrazioni locali, che si sono mosse le campagne itineranti "**Caldaiie a Gas? Pezzi da museo**" e la mostra sui "**Materiali innovativi**". Le campagne e i dibattiti pubblici che si sono svolti hanno avuto lo scopo di sensibilizzare cittadine e cittadini, ma anche progettisti, condomini e Amministratori a tutti i livelli sull'importanza di **decarbonizzare i sistemi di riscaldamento e raffrescamento** oltre che di far capire come già oggi vi siano i materiali, le esperienze e le competenze per promuovere un cambiamento di cui possono beneficiare direttamente le famiglie e più in generale la qualità e vivibilità delle nostre città.

Ma l'attenzione della nostra associazione, come sempre, si rivolge anche e soprattutto a quella giustizia sociale che per noi è inscindibile da quella ambientale. Ed è per questo che ha trovato e trova terreno fertile la campagna "**Un Pannello in Più**" dedicata alla lotta contro la povertà energetica e all'impatto sociale ed economico che può avere il pannello solare da appartamento. Grazie alla collaborazione portata avanti con il Comitato Croce Rossa Valnестore di Tavernelle doneremo e installeremo 20 pannelli solari da appartamento a famiglie in condizioni di disagio economico.

BECOME 1° E 2° EDIZIONE

CER AREA SISMA

Le **comunità energetiche rinnovabili** rappresentano una indiscussa e democratica opportunità di uscire dalla dipendenza dalle fossili partendo dal basso e dando gambe alla transizione energetica.

Una rivoluzione energetica in atto particolarmente interessante soprattutto per i piccoli Comuni destinatari di ben due fondi dedicati da parte del **PNRR**. Il primo di 2,2 miliardi di euro da destinare allo sviluppo di comunità energetiche per i Comuni sotto i 5.000 abitanti, definendo criteri e modalità per la concessione di finanziamento a tasso zero, attraverso la realizzazione di impianti di produzione di rinnovabili anche abbinati a sistemi di accumulo di energia. Il secondo fondo di 68 milioni di euro, previsti dal Fondo complementare PNRR aree sisma, rivolto alle comunità dei territori colpiti dal terremoto 2009 e 2016.

Un'occasione importante e preziosa per le comunità dell'Appennino centrale ferite dal **sisma** che hanno tante e diverse risorse territoriali rinnovabili che possono essere utilizzate per produrre energia pulita ottenendo benefici ambientali, economici e sociali e contribuendo ad aumentare l'indipendenza energetica di tutto il Paese.

Una straordinaria opportunità sia per Comuni che per la nostra associazione che, anche grazie ai progetti **Be-Come e CER Area Sisma**, ha potuto rafforzare i legami con le amministrazioni e le comunità dei territori coinvolti mettendo a disposizione delle amministrazioni le proprie competenze di facilitazione e partecipazione.



ARIA E MOBILITA'

"L'unica catena che ci rende liberi è quella della bicicletta"
Antonella Bellutti.

Siamo il Paese che possiede più automobili pro capite e meno servizi di trasporto collettivo, e mentre il prezzo dei carburanti in vent'anni è raddoppiato, il reddito medio della popolazione resta quello del 1995.

In **Umbria**, secondo i dati del nostro **dossier Ecosistema Urbano Umbria**, ci sono 75 auto ogni 100 abitanti, con picchi che arrivano ad 80.

Ancora una volta, politiche carenti, a tratti inesistenti, proiettano la propria ombra lunga non solo sull'ambiente, ma anche sulle persone. E così, la mobilità che dovrebbe essere un diritto e non un lusso, che dovrebbe unire e non aumentare divari fisici (e non solo) già esistenti, diventa una nuova forma di povertà, la cd. **"Mobility poverty"**.

Il fondo sociale per il clima definisce la *mobility poverty* come la difficoltà o l'incapacità delle famiglie di far fronte al costo del trasporto pubblico o privato, o addirittura come la mancanza di infrastrutture in grado di garantire l'accesso a servizi essenziali o la partecipazione alla vita socio-economica. Ben tre italiani su dieci hanno dovuto rinunciare negli ultimi anni a opportunità di lavoro (28%), di studio (17%), visite mediche (19%) o spostamenti per piacere e relazioni (25%).

Una giusta transizione deve tenere in considerazione anche queste grandi disuguaglianze. E' ora di smettere di investire in opere inutili, come nel caso del *"Nodino di Perugia"*, e di investire in maniera massiccia in un **sistema di mobilità giusto, inclusivo e sicuro per tutte e tutti**. Ed è proprio in questo senso che l'impegno di Legambiente Umbria si è mosso e continuerà a muoversi nei prossimi anni.



3 Campagne



20 Incontri pubblici



2 Percorsi partecipativi



5 Azioni di urbanismo tattico

CLEAN CITIES E URBANISMO TATTICO

Giunta alla sua terza edizione, **Clean Cities** è una campagna di mobilitazione europea per la transizione delle città verso le Zero Emissioni che ha coinvolto, insieme ad altre città italiane, la città di Perugia.

In occasione dell'arrivo della campagna nella nostra Regione, abbiamo dato vita ad incontri pubblici, dapprima *online* a causa delle restrizioni imposte dal COVID 19, e successivamente in presenza insieme a realtà del territorio, come **FIAB Perugia Pedala** e i **sindacati studenteschi**, che condividono con noi la necessità di un cambio di paradigma sul tema della mobilità e della istituzione di **Città 15 minuti**.

Sempre più convinti che dare l'esempio valga più di mille parole, abbiamo organizzato iniziative di sensibilizzazione come **passeggiate** narrate e fotografiche, **flash mob** e attività di **urbanismo tattico** per restituire alle persone quegli spazi che ormai stati usurpati in favore delle automobili.

Ma la cultura della mobilità non può prescindere dal coinvolgimento dei più giovani, penalizzati da un servizio pubblico a singhiozzo. Per questo abbiamo coinvolto **più di 600 ragazze e ragazzi** in attività di educazione ambientale, workshop e incontri tematici.



OSSERVAZIONI

CONSULTE MOBILITA'

SOSTA SELVAGGIA

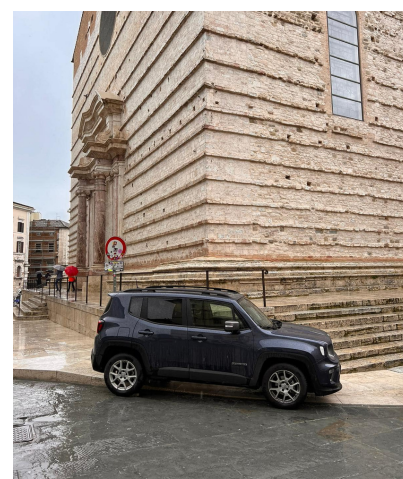
Non sono mancate le occasioni per intervenire anche con gli strumenti delle **osservazioni**, dei **comunicati stampa** e della partecipazione alle **consulte sulla mobilità** su alcune delle questioni più annose inerenti la mobilità nella nostra Regione.

Legambiente Umbria, insieme ai suoi circoli locali e in sinergia con associazioni, comitati e gruppi di cittadini organizzati, ha più volte espresso la sua contrarietà ad **opere inutili** riguardanti per lo più nuove infrastrutture.

Come nel caso de **Nodino di Perugia** sul quale ci siamo espressi durante il Consiglio Grande, con oltre 10 comunicati stampa congiunti e decine di post facebook, passando per la partecipazione ad iniziative su parti di quei territori che verrebbero meno al compimento dell'opera.

E il confronto con la politica non è mancato e non mancherà anche grazie alla istituzione della **consulta mobilità sia nel Comune di Perugia che nel Comune di Foligno** dove, ancora una volta grazie al lavoro dei circoli e al fianco dei giusti alleati, continueremo a lavorare per la realizzazione di città connesse e sicure.

Le stesse città nelle quali continuiamo a chiedere un controllo serrato non solo sul traffico veicolare, anche con la introduzione di nuove ZTL, ma anche sulle automobili in **sosta selvaggia**. Grazie all'esperienza del primo gruppo fb di Perugia, è stato attivato un omonimo gruppo anche a Foligno per volontà del circolo locale. Nuovi e ironici modi di denunciare una abusiva occupazione di strisce pedonali, rotonde, rampe di accesso, marciapiedi e persino scale. Le **2.508 sentinelle del territorio** non smetteranno di denunciare a suon di post i più bei borghi del centro Italia in balia delle automobili in sosta.



RIGENERAZIONE URBANA E PERIFERIE

"La periferia è una fabbrica di idee, è la città del futuro".

Renzo Piano

Che la rigenerazione urbana non è un'operazione tecnica, ma riguarda anche la riqualificazione delle relazioni sociali e di prossimità, il senso di comunità, la qualità dell'ambiente di vita e dei servizi, ce lo insegna bene il **Circolo Legambiente Verde Nera-Terni-Narni-Stroncone** che ha investito le sue migliori energie umane nel progetto **"Cittadella delle Associazioni"**.

Sportello informativo per i cittadini e di ascolto sociologico, **infopoint sui temi ambientali e sportello energia**, sostegno alle persone con fragilità, accoglienza e supporto a ragazzi in difficoltà sulle dipendenze, orientamento su questioni pratiche della quotidianità disponibile anche in lingue diverse, aiuto compiti, corsi di lingua italiana, attività ricreative per bambini, laboratori di scacchi e attività fisica. Sono le attività, tutte completamente gratuite, che si svolgono alla Cittadella delle Associazioni di Piazza della Pace, a **Terni**, nel centro del quartiere popolare **Villaggio Italia**, uno dei quartieri più **multiculturali** di Terni, abitato principalmente da anziani e famiglie di immigrati.

Ed è qui che si sta concentrando l'impegno del circolo locale con attività di pulizia, incontri pubblici e di sensibilizzazione, da una parte, e con un percorso di costruzione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER), che associ soggetti diversi, come famiglie residenti nel quartiere, imprese, istituzioni locali e associazioni, dall'altra.



La rigenerazione è un grande strumento, ma ha bisogno di essere guidata dalla partecipazione delle persone che popolano i luoghi nei quali si effettuano gli interventi per non rischiare di rimanere strutture e infrastrutture vuote di esigenze, contenuti e senso di comunità.

Ed è proprio nel senso del protagonismo delle persone e delle associazioni che si è mosso il percorso partecipativo inerente il **PINQUA**, il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare, di **Ponte San Giovanni a Perugia**. Ben 11 incontri ai quali ha preso parte il **Circolo Legambiente Perugia e Valli del Tevere**

Il risanamento dell’area “*ex Palazzetti*” di via Adriatica, area che versa in situazione di estremo degrado, che diventerà un complesso edilizio funzionale costituito da **alloggi di edilizia residenziale sociale a canone concordato**, spazi commerciali, **servizi di quartiere**, **edifici scolastici**, e **spazi aperti di relazione sicuri e accessibili a tutte e tutti**.

Grazie alle alleanze con i comitati e le associazioni del territorio, abbiamo potuto elaborare **proposte condivise** e sottoporle all’attenzione delle amministrazioni e dei tecnici lungo il periodo di durata del percorso partecipativo e durante gli **11 incontri pubblici svoltisi**.

Questo tipo di **confronto e concertazione** continua a essere la via maestra per indirizzare al meglio l'utilizzo dei finanziamenti in interventi che siano davvero utili a far sì che sempre più persone utilizzino infrastrutture e **spazi costruiti a misura delle loro esigenze** e che quelle stesse persone siano parte della realizzazione di progettualità che li vedono al centro delle azioni del pubblico.



ACQUA

*"L'acqua è un diritto di base per tutti gli esseri umani: senza acqua non c'è futuro. L'accesso all'acqua è un obiettivo comune. Esso è un elemento centrale nel tessuto sociale, economico e politico del paese, del continente, del mondo. L'acqua è democrazia."
Nelson Mandela*

La **risorsa idrica** rappresenta una risorsa sempre più **preziosa** e, al contempo, sempre più **minacciata** e **abusata**. L'inquinamento, la cattiva gestione e depurazione, il prelievo indiscriminato, sono solo alcuni dei problemi che minacciano i laghi e i fiumi umbri sempre più provati, tra l'altro, dagli effetti dei cambiamenti climatici.

L'**impegno di Legambiente Umbria** sul tema è una costante dalla costituzione del nostro comitato regionale e che, negli ultimi anni, si è molto intensificato a tutti i livelli soprattutto grazie alle iniziative di sensibilizzazione e divulgazione portate avanti dai circoli, dai volontari del *team* di vigilanza ambientale, dalla rete di alleati che si è ampliata notevolmente.

L'obiettivo, anche grazie a storiche campagne come **Goletta dei Laghi**, a progetti come **LIFE Blue Lakes** e **LIFE Streams**, al progetto **No Kill Fiume Nera** e ai **forum Acqua**, è quello di riunire sotto l'egida dell'ambientalismo scientifico e dell'approccio sistemico che lo contraddistingue tutte quelle forze politiche, quelle realtà del terzo settore, del mondo sportivo, delle imprese e della cittadinanza per costruire e mettere a terra una **visione di tutela e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici** sulla risorsa idrica e sugli ecosistemi acquatici resiliente e di lungo periodo.



5 Campagne
2 Progetti LIFE



91 Campionamenti



50 Eventi pubblici



Oltre 2.500 persone coinvolte

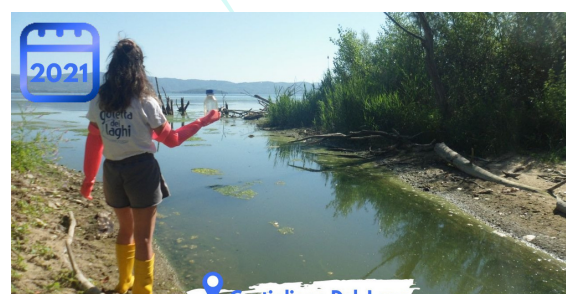


GOLETTA DEI LAGHI

Giunta alla sua 18° Edizione, la **Goletta dei Laghi** continua ad essere uno straordinario strumento di **monitoraggio dello stato di salute dei laghi Trasimeno e Piediluco**. La pandemia da COVID-19 non solo non ci ha fermati, ma ci ha consentito di sperimentare nuove modalità di svolgimento della campagna durante la quale, dal 2020, il team di volontarie e volontari che eseguono i campionamenti provengono dai circoli umbri. Grazie alle formazioni organizzate e gestite dall'Ufficio scientifico nazionale, la campagna diviene un vero e proprio **strumento di engagement** che coniuga le esperienze sul campo della *citizen science* alla salvaguardia del proprio territorio.

Durante la Goletta dei Laghi, Legambiente Umbria non effettua solo i monitoraggi sulla concentrazione di enterococchi ed escherichia coli, ma da alcuni anni affianca anche **le rilevazioni dei parametri chimico fisici** dei due bacini lacustri umbri per analizzare quanti più elementi possibili utili a restituirci la fotografia dello stato di salute dei nostri laghi.

La *citizen science*, inoltre, caratterizza anche altre attività che si svolgono aspettando la Goletta e durante la sua permanenza in Umbria. Così, negli ultimi quattro anni sono **più di 15 i monitoraggi di lake litter** svolti che ci hanno consentito di parlare della corretta gestione dei rifiuti a terra come primo strumento di prevenzione per evitare la dispersione dei rifiuti anche nei nostri laghi.



Per lo stesso motivo, abbiamo organizzato ben tre edizioni del *flash-mob* **#IlLagoIniziaQui** durante il quale sono stati dipinti con vernici lavabili non inquinanti in prossimità dei tombini frasi per sensibilizzare la cittadinanza contro l'abbandono di rifiuti a terra, soprattutto i mozziconi di sigarette che rappresentano ancora oggi il primo rifiuto trovato sulle nostre spiagge.



Un'iniziativa che ha sempre avuto molto **impatto** sulle persone, soprattutto grazie alle forme ironiche e divertenti utilizzate per rivolgersi alla cittadinanza. Un esempio di quanto **le arti e la comunicazione** sia fondamentali per sensibilizzare a comportamenti corretti e rispettosi.



Altrettanto strategici si rivelano tutti quegli **appuntamenti** ludici, ricreativi, informali e di aggregazione organizzati per coinvolgere le persone e le amministrazioni sui temi della valorizzazione e tutela degli ecosistemi lacustri. Così Legambiente Umbria ha organizzato 4 edizioni di **Trasimonto**, la bicicletтата al tramonto intorno al Lago Trasimeno, per ribadire che un'altra forma di turismo e di mobilità è possibile. Con lo stesso spirito, sono stati organizzati **aperitivi scientifici** in riva al lago e **presentazioni di libri**, giornate ecologiche durante la campagna **Spiagge e Fondali Puliti**, laboratori per i più piccoli; abbiamo preso parte a Festival locali rafforzando le alleanze con le comunità locali e abbiamo organizzato il **#BigJump** per sensibilizzare sul tema della **siccità**.



Con lo stesso spirito di iniziativa e passione, continueremo nei prossimi anni perché, proprio come ci insegna Goletta, **#noncifermeremomai!**



LIFE BLUE LAKES

Avviato nel 2019, **LIFE Blue Lakes** è nato dalla consapevolezza che la maggior parte delle ricerche si concentra da diversi anni sugli impatti delle plastiche negli ecosistemi marini mettendo in ombra il ruolo delle **acque dolci**, in particolare dei laghi importanti riserve idropotabili ma anche grandi ricettori di microplastiche ed inquinanti in generale.

Tra le aree pilota italiane rientravano anche il Lago Trasimeno ed il Lago di Piediluco che sono attenzionati non solo grazie ai monitoraggi effettuati, ma anche grazie ai numerosi **incontri di sensibilizzazione** e al percorso partecipativo del progetto che hanno rappresentato per Legambiente Umbria l'ennesima opportunità da capitalizzare per interfacciarsi con numerosi stakeholders e con la cittadinanza.

Nonostante i rallentamenti dovuti alla pandemia, nei quattro anni del progetto sono state coinvolte scuole, amministrazioni, operatori del settore turistico, le cooperative dei pescatori e la cittadinanza in **oltre 10 lake day, 4 percorsi educativi, 6 conferenze stampa** e un appuntamento con lo **spettacolo Monday**.

Lo scorso settembre sono stati presentati i risultati dei monitoraggi: microplastiche presenti **nel 98% dei campioni raccolti nei laghi di Bracciano, Trasimeno e Piediluco**, sono circa 9.000 le particelle di materiale plastico inferiori ai 5 millimetri. Risultati che non possono che farci proseguire nel nostro impegno in difesa dei laghi: **#nomicroplasticsjustwawes!**



GESTIONE ECOSISTEMI ACQUATICI

Nella tutela e valorizzazione della risorsa acqua Legambiente Umbria riveste un ruolo centrale grazie al progetto **“No Kill Fiume Nera”** che abbiamo contribuito a realizzare già dal 1993.

Dal **1996 fino al 2014** abbiamo gestito, in convenzione con la Provincia di Perugia, gli **ecosistemi fluviali dei fiumi Nera e Corno** con particolare riferimento al tratto a Regolamento Specifico no kill del Nera e del fiume Corno, **facendo diventare l'esperienza della gestione no kill un modello e un punto di riferimento nazionale.**

A marzo del 2019 la Regione Umbria torna ad affidare a Legambiente Umbria la gestione e la valorizzazione del patrimonio ittico e degli ecosistemi acquatici delle ZPS del fiume Nera e del fiume Corno e delle zone di protezione a regolamento specifico di pesca *no kill* della Valnerina.

Una grande sfida che impegna Legambiente Umbria nel tradurre i principi generali delle normativa regionale, nazionale ed europea in un **modello di gestione e di valorizzazione** degli ecosistemi fluviali che faccia coesistere in modo virtuoso la necessità di conservazione e tutela delle risorse ambientali, storiche e culturali, con la valorizzazione e lo sviluppo di attività economiche, sociali e ludico sportive.



In questo contesto territoriale **la corretta gestione degli ecosistemi fluviali**, passa anche attraverso la pratica della pesca *No Kill* che diventa strategica per la definizione di modelli di gestione sostenibili.

Le attività che la nostra associazione porta avanti in Valnerina, scrigno di biodiversità e ricchezza per tutto il centro Italia, sono possibili soprattutto grazie al *team* di lavoro dedicato composta da soci provenienti dai circoli di tutta la Regione.

Negli ultimi quattro anni è stato attivo il **servizio di vigilanza ambientale**, attività di **manutenzione e di pulizia**, attività di **divulgazione, sensibilizzazione per la promozione delle attività di pesca a basso impatto ambientale, monitoraggi della fauna ittica e interventi di ripristino e miglioramento ambientale** concordati con la Regione e supportano le persone interessate alla pesca con il procedimento di **rilascio dei permessi di pesca e con la raccolta delle prenotazioni**.

Grazie al costante controllo del territorio svolto dai nostri volontari, sono stati **presentati diversi esposti e contestati numerosi reati ambientali** perché la tutela del territorio passa soprattutto per il rispetto delle norme e il mantenimento della **legalità ambientale**.



FORUM ACQUA A FOLIGNO
FESTA DELLE ACQUE DI PIEDILUCO
FESTIVAL DELLE ACQUE A CERRETO DI SPOLETO
PLASTIC PIRATES A PERUGIA

Per salvaguardare una risorsa così importante e della quale la nostra Regione è così ricca, è necessario spendere tutte le energie associative possibili. E' proprio per questo che i nostri appuntamenti con l'acqua sono proseguiti.

Abbiamo contribuito ad organizzare **festival e incontri pubblici**, abbiamo partecipato a **dibattiti**, sensibilizzato il mondo degli **sport in natura** e all'aperto, abbiamo costruito reti e abbiamo svolto educazione ambientale e PCTO *indoor e outdoor*.

A questi appuntamenti, si aggiunge l'impegno e la particolare attenzione che il **Circolo di Foligno** ha rivolto al tema della salvaguardia dell'acqua e di un uso razionale di questa preziosa risorsa in Umbria. L'interesse si è trasformato in **Forum**, giunto alla sua seconda edizione, che ha coinvolto molto la cittadinanza del territorio nocerino e folignate.

Lungo le sponde del fiume Tevere e sul fiume stesso, invece, si è concentrata l'attenzione del circolo **Legambiente Perugia e Valli del Tevere** che ha partecipato con ben due monitoraggi al progetto europeo **Plastic Pirates**. Anche i fiumi, infatti, sono minacciati dalle microplastiche ed è per questo che monitorarne lo stato di salute e sensibilizzare la cittadinanza non è mai stato così importante. Il prossimo dicembre, a Vienna, racconteremo questa nostra esperienza insieme agli altri partners di progetto.



AGRICOLTURA

“L’agricoltura deve essere capace di mediare tra natura e comunità umana, con impegni ed obblighi in entrambe le direzioni. Coltivare bene richiede un consapevole riguardo verso tutte le creature, animate e inanimate”.

Wendell Berry

Il settore alimentare produce il **30% delle emissioni di gas serra** in atmosfera; la **produzione di carni** è responsabile **del 30% delle emissioni globali di metano**. Uno dei fattori che impatta di più sul clima nel settore dell’agricolo e alimentare è l’utilizzo di pesticidi e fertilizzanti chimici.

Per **invertire la rotta** abbiamo bisogno di un cambio di paradigma che interessi le **coltivazioni** e le **nostre abitudini alimentari** che devono essere ispirate ad un **consumo critico e consapevole**.

In questi quattro anni ci siamo dedicati al tema dell’agricoltura, del consumo critico e consapevole e dell’alimentazione grazie a **progettualità diverse** che puntiamo ad implementare nei prossimi anni che risulteranno decisivi ridurre l’impatto di questo enorme settore sull’ambiente.

Proprio perché si tratta di un terreno strategico sul quale si gioca la partita del contrasto ai cambiamenti climatici, abbiamo bisogno del coinvolgimento di più soggetti possibili: dalle Regioni ai Comuni, dalle cooperative ai piccoli agricoltori passando per le associazioni di categoria, senza dimenticare la cittadinanza e i più giovani, sempre più sensibili a questo tema.



3 Progetti



30 Incontri pubblici



3 Percorsi didattici



2 Campi di volontariato





MULTIPARK OPEN FARMS

Il **progetto Multi.Park** è finalizzato alla **promozione dell'innovazione** per aumentare la produttività in termini di usi efficienti delle risorse, favorire la riduzione delle emissioni, accrescere la capacità di resilienza e di adattamento dei sistemi agricoli e della pesca.

L'obiettivo è quello di **favorire lo sviluppo sostenibile di aziende agricole all'interno di aree protette** e di sperimentare un'azienda agricola multifunzionale in un'area sensibile, ovvero quella del Parco, dove i limiti normativi debbono diventare delle opportunità di sviluppo grazie all'introduzione di attività in grado di accrescere le aziende agricole e della pesca.

Sono **più di 30 gli incontri** ai quali abbiamo partecipato nell'ambito del progetto Multi.Park che ci ha consentito di parlare e sostenere un'agricoltura produttiva e al contempo rispettosa delle risorse ambientali.

Ma l'agricoltura si può colorare di sociale, soprattutto quando incontra persone speciali. Come è successo nel caso del progetto **"Open Farms: per un modello innovativo di intervento in agricoltura sociale"**.

Nonostante le restrizioni dovute al COVID-19 abbiano rallentato alcune azioni progettuali, Legambiente Umbria ha ottenuto comunque grandi risultati con l'organizzazione e gestione di **5 incontri pubblici in presenza, 3 webinar** che hanno raggiunto più di **2.000 persone, 2 anni di percorsi di l'inclusione sociale delle persone con disturbo dello spettro autistico e le loro famiglie grazie alle iniziative in orto e locanda.**

CAMPI DI VOLONTARIATO A FOLIGNO

IL PIANETA VERDE AD AMELIA

L'impegno nel trovare un punto di equilibrio tra le esigenze del mondo agricolo, la produzione e il rispetto della Terra e delle sue risorse, è ciò che accomuna due differenti, ma importanti esperienze provenienti dal territorio.

E' ormai consolidata, resiliente eppure sempre attuale, la realtà del **Pianeta Verde** di Amelia, gestito da **Circolo Legambiente Amerino**, e diventato negli anni punto di riferimento per la comunità. Nel cuore del centro storico di Amelia, il Pianeta Verde rappresenta una certezza con la sua proposta fatta da prodotti bio a Km zero, detersivi ecologici alla spina, prodotti derivanti dal Commercio Equo-solidale e la presenza di un gruppo di acquisto AIAB di prodotti bio. Ma il Pianeta Verde è anche **luogo di aggregazione aperto e inclusivo** dove possiamo trovare book-crossing, uno sportello di aiuto per i consumatori, un eco-sportello per consulenze sulle energie rinnovabili ed il risparmio energetico, incontri di canto e *bruch* multiculturali. **Un esempio di quanto il cibo crei aggregazione pur con consapevolezza.**

E la transizione ecologica in agricoltura ha bisogno delle aziende del settore che hanno scelto di lavorare in sinergia con la Terra e le risorse. Questo è un po' il cuore dei **campi di volontariato "Intra Tupino e l'acqua che discende"** organizzato dal Circolo di Legambiente Foligno incentrato sulla conoscenza di realtà di agricoltura sociale e biodiversità e durante i quali sono alternati workshop e formazione in aziende e progetti sociali del territorio di Foligno, Valtopina e Nocera Umbra.

Oltre **25 ragazze e ragazzi** coinvolti provenienti da tutta Italia che hanno imparato ad amare l'Umbria grazie ad **un'esperienza unica** targata Legambiente.



ECONOMIA CIRCOLARE E RIFIUTI

"Se riusciremo a costruire un'economia che utilizzi le cose senza sprecarle, potremo costruire il futuro".
Ellen MacArthur Foundation

L'economia circolare è un pilastro fondamentale per la transizione ecologica. Nonostante le politiche arretrate e ritrosie culturali, l'impegno di Legambiente Umbria è stato instancabile.

Grazie al lavoro fatto durante gli Ecoforum regionali, ci siamo confrontati con le aziende virtuose del settore, ma abbiamo anche costruito alleanze sinergiche con soggetti strategici che condividono con noi l'obiettivo di implementare i dati della raccolta differenziata, la capacità impiantistica della Regione e la cultura dell'economia circolare tra la cittadinanza e tra i lavoratori.

Le nostre azioni non hanno lasciato indietro nessuno: abbiamo parlato di **impianti e di lavoro giusto**. Lo abbiamo fatto insieme alla **CGIL** presentando insieme le osservazioni al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR). Abbiamo accompagnato i Comuni umbri verso l'introduzione, la gestione e il miglioramento delle performance nella raccolta differenziata e lo



4 Ecoforum



51 Comuni Ricicloni



35 Incontri pubblici



21 Aziende coinvolte



26 Buone pratiche



abbiamo fatto anche grazie a incontri pubblici, alla **premiazione dei Comuni Ricicloni** e alla partecipazione a **forum e tavoli di lavoro**. Abbiamo raccontato oltre **X** buone pratiche nella convinzione che possano e debbano essere replicate sempre di più. Siamo entrati a far parte delle consulte istituite nei Comuni grazie all'impegno dei nostri circoli e abbiamo prodotto oltre 100 comunicati stampa sul tema.

Il tema dell'economia circolare ormai è entrato anche all'interno dei **piani di studio** in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, senza che siamo tagliate fuori le Università e i corsi professionalizzanti. Siamo stati anche lì. Abbiamo coinvolto **oltre 2.500 giovani e giovanissimi** con **attività laboratoriali di riciclo e riuso**, **percorsi di educazione ambientale, PCTO, workshop e assemblee tematiche**.

Inoltre, l'economia circolare si traduce in buone pratiche ed **engagement** nelle attività dei nostri circoli. Così, nell'ottica della riduzione degli sprechi, della sensibilizzazione, dello scambio, del consumo critico e della riduzione dei rifiuti, il **Circolo Legambiente Perugia e Valli del Tevere** ha dato vita a mostre tematiche sulla **fast fashion**, **cinforum** dedicati all'impatto dell'industria della moda sull'ambiente, dibattiti e, non da ultimo, agli **swap-party**.



CAMPAGNE E CITIZEN SCIENCE

"Citizen science makes the impossible possible"
Alex Dehgan

La **citizen science** e le **campagne** sono da sempre il tratto distintivo delle attività portate avanti dalla nostra associazione. Si tratta degli strumenti attraverso i quali incontriamo le persone e le rendiamo protagoniste di quel cambiamento che deve necessariamente passare per le azioni di tutte e tutti.

Da **Puliamo il Mondo** a **Festa dell'Albero**, passando per i monitoraggi di **river, lake e park litter**, riadattando campagne pensate per le zone costiere, come nel caso di **Spiagge e Fondali Puliti**. La semplicità nella partecipazione ai nostri appuntamenti e la cura delle persone sono stati gli ingredienti vincenti di quei momenti associativi che, in occasione delle campagne, ci hanno consentito di diffondere la cultura del volontariato e dell'ambientalismo scientifico alla portata dei non addetti ai lavori.

Portare avanti campagne storiche come **Non ti scordar di me** e **Voler Bene all'Italia** rendendole più attrattive sarà la sfida dei prossimi anni, forti della circostanza che le Amministrazioni, le Scuole, le associazioni e le persone ci riconoscono grazie alla capillarità e adattabilità delle iniziative alle esigenze ambientali dei territori.



61 Campagne



11.000 Persone coinvolte



121 Monitoraggi



300 Piantumazioni



ECONOMIA CIVILE

“Alla base del nuovo modello di crescita c’è una specifica domanda di qualità della vita. Ma la domanda di qualità va ben al di là di una mera domanda di beni manifatturieri ben fatti. È piuttosto una domanda di attenzione, di cura, di servizio, di partecipazione – in buona sostanza, di relazionalità. In altri termini, la qualità cui si fa riferimento non è tanto quella dei prodotti oggetto di consumo, quanto piuttosto la qualità delle relazioni umane”
Stefano Zamagni

Se è vero che abbiamo bisogno di “cantieri” di lavoro, è altrettanto vero che abbiamo bisogno di forme di *governance* sempre più partecipate, pronte a strutturarsi in *network* in risposta ai bisogni e alle potenzialità dei territori. E’ a questo tipo di bisogni che vuole rispondere **l’economia civile**, ampliando gli scambi tra le imprese, le amministrazioni, il Terzo settore e le persone e ridurre le disuguaglianze sociali.

Grazie alla collaborazione avviata nell’ultimo anno con Fondazione Progetto Valtiberina e ad altre decine di realtà della Valtiberina umbra e toscana abbiamo preso parte all’avvio del primo **cantiere di distretto dell’economia civile interregionale** con l’obiettivo di innescare processi di sviluppo qualitativo dei territori e delle comunità.

Grazie alla nostra partecipazione attiva nel **comitato promotore** del distretto stiamo partecipando alla stesura di un manifesto che sia espressione di valori, obiettivi e progettualità condivise per affermare un modello di sviluppo territoriale in cui la sostenibilità ambientale e l’inclusione sociale siano elementi costitutivi di processi di crescita economica.



EDUCAZIONE AMBIENTALE

*"Il bambino non è un vaso da riempire, ma un fuoco da accendere".
Francois Rabelais*

Davanti alla **sfida dei cambiamenti climatici** e delle disuguaglianze sociali il mondo dell'istruzione a tutti i livelli non può restare indietro. Deve stare a fianco delle ragazze e dei ragazzi che chiedono un'assunzione di **responsabilità verso il Pianeta e verso il loro diritto al benessere**.

Legambiente Umbria ha sempre operato nella convinzione che è proprio tra i banchi di scuola e nelle aule delle Università che si formano i cuori, le menti e sensibilità dei più giovani; ma sono gli stessi luoghi nei quali si rispecchia la **complessità della nostra società** e dove le disuguaglianze in termini di opportunità possono evidenziarsi con più forza.

Negli ultimi quattro anni, abbiamo **implementato le nostre attività** al fianco delle nuove generazioni, continuando a reinventare i nostri **linguaggi**, le nostre forme di intervento nelle scuole, aprendoci a **nuovi temi** grazie all'ascolto verso i giovani e giovanissimi, veri protagonisti della ri-evoluzione.

Grazie al lavoro delle nostre **educatrici** e dei nostri **educatori**, abbiamo sperimentato sempre di più **tecniche di educazione non formale** che ci hanno consentito di stimolare il **dialogo** e lo sviluppo del **senso critico** nei ragazzi che incontravamo.



80 Percorsi didattici
4 CPTO



7.000 Studenti **3 coinvolti**



433 Classi coinvolte



30 Incontri in Università



Nonostante la pandemia, abbiamo bypassato l'impossibilità di tornare tra i banchi di scuola e ci siamo reinventati. Abbiamo sfruttato tutte **le potenzialità che la tecnologia** ci ha messo a disposizione con sistemi sempre più innovativi ed interattivi da riempire con i nostri contenuti.

Contenuti che si sono sempre più **arricchiti**. Al tema dell'acqua e della salvaguardia degli ecosistemi abbiamo affiancato quello delle **microplastiche** ; al tema dell'agricoltura abbiamo aggiunto quello dell'alimentazione e del **benessere animale**; al tema del consumo critico abbiamo aggiunto quello del contrasto alla **fast fashion**; al tema delle energie rinnovabili e dell'economia circolare abbiamo aggiunto quello degli **eventi sostenibili** e dei **green jobs**. Al tema dei cambiamenti climatici abbiamo legato quello della **giustizia climatica**, delle **periferie più giuste e dei migranti climatici**.

Un lavoro tanto complesso, soprattutto per via della **rapidità dei cambiamenti** nella generazione che ci troviamo ad incontrare ogni giorno, quanto stimolante e sempre più sfidante.

Una sfida che non solo vogliamo continuare a portare avanti, **ma che vogliamo diventi sempre più partecipata e diffusa** con la costruzione di alleanze, l'organizzazione di campi di volontariato, l'ampliamento del team di educazione ambientale e le formazioni ai e con i circoli.

Per essere sempre di più ad accendere i sogni dei più giovani spegnendo il fuoco del cambiamento climatico.



DOSSIER

"Non dubitare mai che un piccolo gruppo di cittadini attenti e impegnati possa cambiare il mondo. Infatti, è l'unica cosa che l'abbia mai fatto".
Margaret Mead

L'ambientalismo scientifico è sempre stato alla base delle **soluzioni concretamente percorribili** che la nostra associazione ha elaborato. L'analisi dei dati si rivela un'attività imprescindibile soprattutto per costruire con le **Amministrazioni** delle alternative praticabili per migliorare le **performance ambientali** delle nostre città e, di conseguenza, la qualità della vita delle persone.

E' con questo spirito che **nel 2021** Legambiente Umbria lancia la prima edizione del **Dossier Ecosistema Urbano dell'Umbria**, il rapporto, unico in Italia ad analizzare e indagare a livello regionale le sei principali componenti ambientali dei **15 comuni con una popolazione superiore ai 15 mila abitanti**, nei quali si concentra il 70% della popolazione umbra e dove Legambiente Umbria organizza presentazioni itineranti che favoriscono il contributo alla **governance** dei territori.



3 Dossier



40 Incontri pubblici



25 Indicatori analizzati



15 Comuni interessati



Quest'anno, per la prima volta, il dossier è stato **implementato con l'inserimento degli SDG (Sustainable Development Goals)**, gli obiettivi di sviluppo sostenibile riguardanti grandi temi sociali. Tale scelta è da ricondurre sia **all'intersezionalità** con cui è necessario affrontare le tematiche ambientali, sia alla volontà di approfondire le criticità che insistono sulla nostra regione.

Un lavoro enorme che ha accreditato ancora di più la nostra realtà associativa di fronte alle Amministrazioni che hanno sempre più bisogno dei dati per costruire politiche resilienti ai mutamenti climatici e a servizio delle persone.

Un'altra attività di analisi dei dati svoltasi in questo mandato, è da ricondursi alla passione del **Circolo Legambiente Perugia e Valli del Tevere** che nel 2022, grazie all'impegno dei volontari e delle volontarie, ha **monitorato 8 dei principali parchi urbani** del Capoluogo di regione. **Più di 6.000 rifiuti raccolti e catalogati**, per realizzare il **primo report Park Litter Perugia**. Un'attività di *citizen science* che restituisce la fedele fotografia dello stato di salute delle aree analizzate ed uno strumento efficace per incidere sulle scelte dei *policy makers*, partendo dalle criticità per arrivare a richieste puntuali di intervento.



VERTENZE

“La più grande disperazione che possa impadronirsi di una società è il dubbio che vivere onestamente sia inutile”.
Corrado Alvaro

Il rispetto ed il ripristino della legalità ambientale rappresentano un caposaldo per la nostra associazione ed un modo attraverso il quale applicare il principio di matrice unionale del **“chi inquina paga”**.

I nostri circoli, i nostri soci e la cittadinanza rappresentano per noi un patrimonio inestimabile, quelle che chiamiamo da sempre **sentinelle del territorio**, per presidiare il territorio dai **ladri di futuro**.

Un'azione fondamentale di segnalazione che **giunge sulle scrivanie della magistratura**.

Così, nel 2019, Legambiente Umbria viene ammessa come **parte civile** nel processo che vede coinvolti 23 imputati (16 persone e 7 aziende) a seguito dell'inchiesta **“Spazzatura d'oro connection”** che ha fatto emergere una *mala gestio* dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni della provincia di Perugia. Contestati i reati di traffico dei rifiuti, gestione illecita, inquinamento ambientale.

Nello stesso anno, grazie alle **Guardie Ittiche Legambiente Umbria** presenta al Comando dei carabinieri forestali un **esposto** relativo ad alcuni **interventi di manutenzione delle sponde del Fiume Nera in area ZSC e ZPS** svolti senza aver richiesto la Valutazione di incidenza. A seguito degli accertamenti effettuati sono state individuate violazioni tali da avviare un **procedimento penale** nei confronti del Presidente del Consorzio di Bonifica Tevere Nera esecutore degli interventi.

Nel 2022, il Tar dell'Umbria **accoglie il ricorso di Legambiente Umbria** in merito alla **gestione del prelievo venatorio degli ungulati tramite la caccia** di selezione e annulla la possibilità di attirare i cinghiali con le esche. La Regione Umbria viene obbligata a pagare le spese processuali.

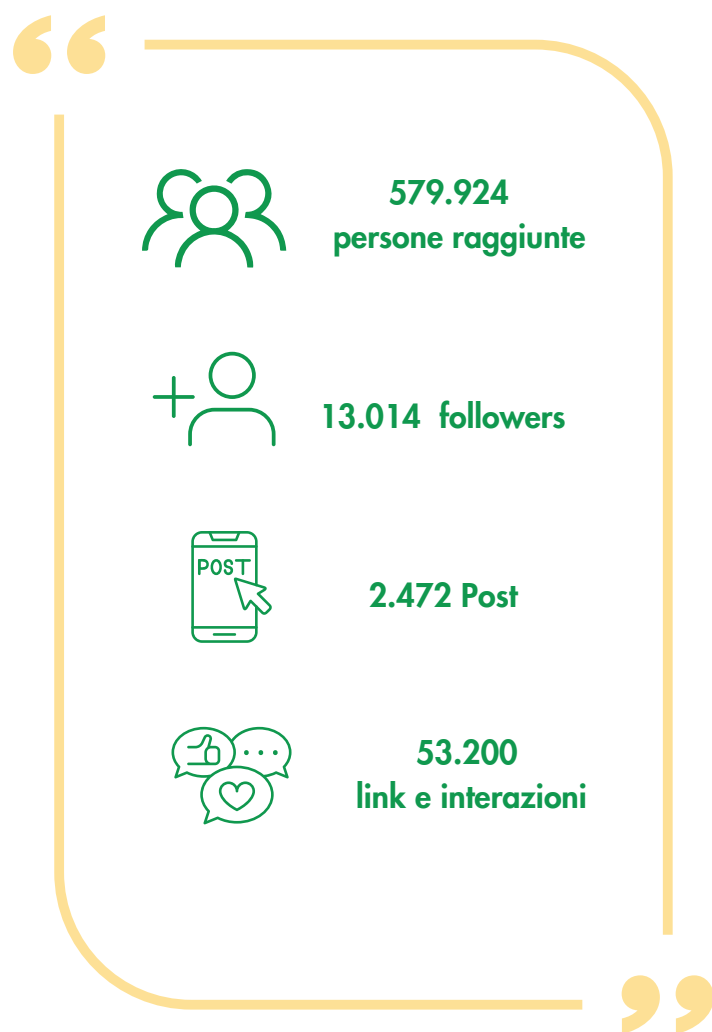
Infine, nel 2022, a seguito della campagna di Legambiente Umbria di monitoraggio delle **portate del Fiume Nera e del Fiume Corno** e la verifica del mancato rispetto delle concessione idriche un impianto ittico **viene sanzionato e a diffidato a rilasciare e garantire il minimo deflusso vitale**

COMUNICAZIONE

In un'epoca in cui la verità si trova spesso in bilico, minacciata dal **sensazionalismo** e dall'invadenza incontrollata di **fake news** sul cambiamento climatico che trovano spazio nelle testate giornalistiche più autorevoli, emerge chiaramente l'importanza **cruciale** di comunicare in modo **chiaro e diretto**. Questa non è solo una strategia per far conoscere e dare visibilità a ciò di cui si occupa l'associazione, ma si trasforma in una **responsabilità etica indiscutibile**, data la delicatezza del contesto informativo in cui ci troviamo.

La **sfida di una comunicazione chiara**, in un panorama mediatico contraddistinto dalla sovrapposizione di informazioni scorrette e distorte, è notevole soprattutto quando i nostri *competitor* seminano confusione e disorientamento. In questo frangente, la **chiarezza e la precisione** della comunicazione sono strumenti fondamentali per riorientare l'attenzione sulla **scientificità dei dati** e offrire una rappresentazione completa e accurata.

Da questo punto di vista, i **social network** si configurano come uno strumento fondamentale per la diffusione di messaggi e la semplificazione di concetti complessi, rispondendo alla crescenti esigenze delle nuove generazioni di accedere a risposte immediate.



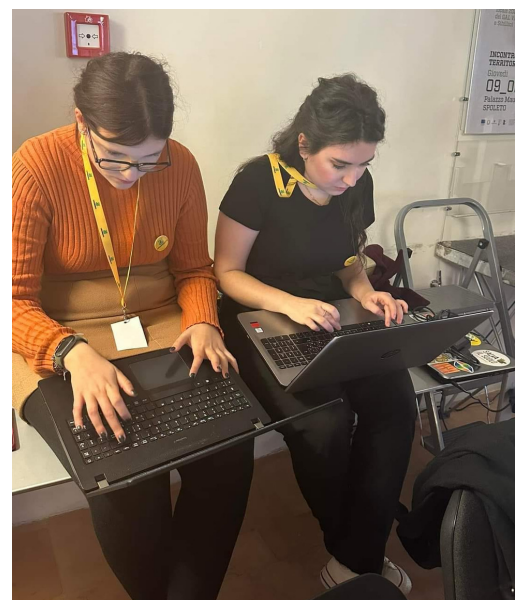
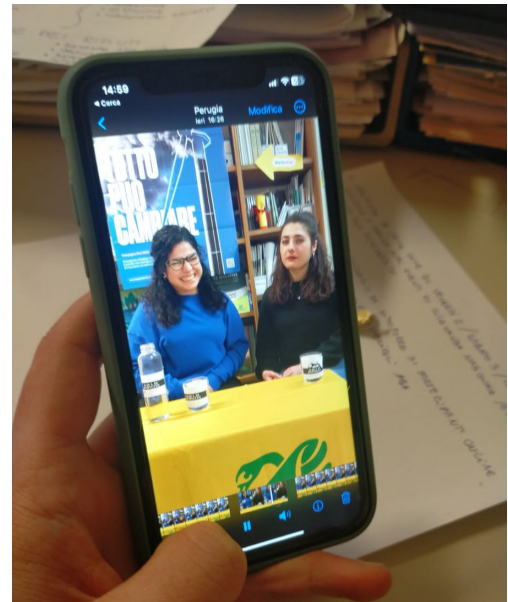
Indubbiamente, i **social media** hanno assunto un ruolo di catalizzatore cruciale nel **coinvolgimento** e nella **sensibilizzazione** riguardo ai temi ambientali, agevolando la rapida condivisione di contenuti rilevanti.

In questo contesto, la rubrica **#Unfakenews**, che prende il nome dall'omonima rubrica nata tra le pagine de "La Nuova Ecologia", assume una rilevanza straordinaria, costituendo un baluardo contro la diffusione di disinformazione sulle **tematiche ambientali**.

Originariamente ideata per il profilo **Tik Tok** di Legambiente Umbria è divenuta una risorsa fondamentale per contrastare i falsi miti riguardanti **energie rinnovabili, nucleare e fonti fossili**. La scelta di utilizzare un **linguaggio semplice e diretto**, pur mantenendo un tono provocatorio, riflette l'approccio impegnato nel fornire **informazioni accurate e accessibili** su temi ambientali cruciali, come biodiversità, cambiamento climatico, energia, *fast fashion* e mobilità sostenibile. Questo sforzo contribuisce a ridurre la distanza tra la complessità delle tematiche e la comprensione del pubblico, soprattutto più giovane.

Attraverso la celebrazione di ricorrenze e giornate mondiali, **#Unfakenews** si dedica attivamente al **coinvolgimento del pubblico**, rispondendo alle domande e alle curiosità degli utenti.

In conclusione, **#Unfakenews** non si limita a essere una rubrica informativa ma è un esempio di come la **comunicazione social** ben strutturata possa effettivamente **generare un impatto positivo nella società contemporanea**.



CAPOLAVORI IN CANTIERE

Fare un'analisi del lavoro svolto durante questi quattro anni non è stato facile. Lo abbiamo detto più volte: sono stati anni difficili per l'intero Pianeta. La pandemia, le guerre, la crisi economica, sociale e valoriale. La crisi climatica che si acuisce, che irrompe con forza e sconvolge i territori, i piani e le vite delle persone.

Ma una valutazione *a posteriori*, ci sentiamo comunque di farla. Siamo stati resilienti. Abbiamo lavorato su quegli anticorpi necessari a debellare il virus del negazionismo climatico, dell'immobilismo delle politiche, del *business as usual*. Ci siamo aperti, ci siamo adattati, ci siamo contaminati e non abbiamo fatto un passo indietro sulla giustizia ambientale e sociale.

Saranno anni altrettanto difficili, ma questo è il momento di fermarci e ***dire grazie***.

Grazie ai **circoli**, veri pilastri sui quali si fonda da decenni questa associazione. Grazie alle **persone** che li animano i circoli. Grazie alle **socie e ai soci**, dai fondatori a coloro che hanno appena deciso di avvicinarsi, passando per chi ancora deve arrivare. Grazie alle **volontarie e ai volontari di servizio civile, ai tirocinanti e stagisti** che in questi anni sono stati per noi risorse inesauribili di lavoro e idee. Grazie al gruppo della **vigilanza ambientale** che svolge un lavoro impagabile nel sensibilizzare, vigilare, diffondere cultura e confrontarsi con altri mondi diverso dal nostro spesso troppo distanti. Grazie alle **educatrici e agli educatori** che non si stancano mai di pensare e ripensare, di costruire e ricostruire modelli partecipati di educazione ambientale per non allontanarsi mai dai giovani che incontrano. Grazie a chi ha deciso di sostenerci. Alle **associazioni**, ai **comitati**, alle **scuole**, alle **aziende**, ai **partner scientifici**, alla **cittadinanza**. Grazie a chi crede in questo lavoro estenuante e meraviglioso. Grazie agli **uffici e alla dirigenza di Legambiente nazionale** che ci supportano e che costruiscono con noi strumenti sempre più utili a contrastare i cambiamenti climatici. Grazie al **Direttivo e all'ufficio di presidenza uscenti** che hanno lavorato per tenere tutto vicino anche quando sembrava che ci fossero distanze incolmabili. Grazie a tutte e tutti, **grazie a Noi**.

Ci vediamo in cantiere!

Legambiente Umbria